

A close-up photograph showing a person's hands pulling up a clump of dry, yellowish-brown grass from the soil. The roots are visible, and the soil is dark. The person is wearing a grey long-sleeved shirt and brown work boots. The text "Graminacee" and "Manutenzione" is overlaid in white on the image.

Graminacee

Manutenzione

GRAMINACEE ..NON FACCIAMO DI TUTTA L'ERBA UN FASCIO!

Le piante che vanno sotto il nome di 'graminacee ornamentali', sono per lo più Poacee, ma anche Juncaceae, Typhaceae, Cyperaceae, Ruscaceae..

Le graminacee ornamentali sono 'sempreverdi'(!).. ma anche decidue..

Le graminacee prediligono posizioni soleggiate.. ma alcune hanno bisogno di ombra..molta ombra..

Le graminacee sopportano caldo e secco...ma alcune crescono persino con le radici in acqua!



Le graminacee sono piante estive... ma altre danno il meglio di sé nella stagione primaverile..

Le graminacee che prediligono le stagioni più fresche, raggiungono il massimo della loro crescita in primavera, entrano in una sorta di dormienza quando le temperature iniziano a superare i 25° e riprendono a vegetare all'inizio della stagione autunnale.

Provengono da regioni climatiche temperate: Carex, Festuca, Molinia, Calamagrostis, Deschampsia, Hakonechloa, Helictotrichon, Stipa..



MariaCristina Cesana

Le graminacee che prediligono stagioni più calde iniziano a crescere a primavera inoltrata o addirittura all'inizio dell'estate; il picco di crescita e la fioritura avvengono durante la fase più calda della stagione. Al calare delle temperature, le foglie iniziano a diventare gialle, marroni o grigie.

Sono originarie di zone climatiche caldo/aride : Miscanthus, Phalaris, Cortaderia, Imperata, Panicum, Pennisetum...



Cortaderia selloana, Miscanthus sinensis 'Cosmopolitan', Miscanthus 'Mornight light', Panicum virgatum 'Squaw', Schizachyrium scoparium.

MariaCristina Cesana

DI COSA PARLIAMO QUANDO
USIAMO TERMINI COME...

DECIDUA : sono definite 'decidue'
le graminacee le cui foglie
volgono al giallo/bruno con
l'arrivo del freddo

Stipa

Miscanthus

Deschampsia

Calamagrostis



Deschampsia cespitosa 'Scotthland'

SEMPREVERDE : sono definite
sempreverdi le graminacee che
mantengono lo stesso colore delle
foglie in ogni stagione.

Festuca

Carex



Carex Morrowii variegata



Festuca Elyja blue e sedum acris

MariaCristina Cesana

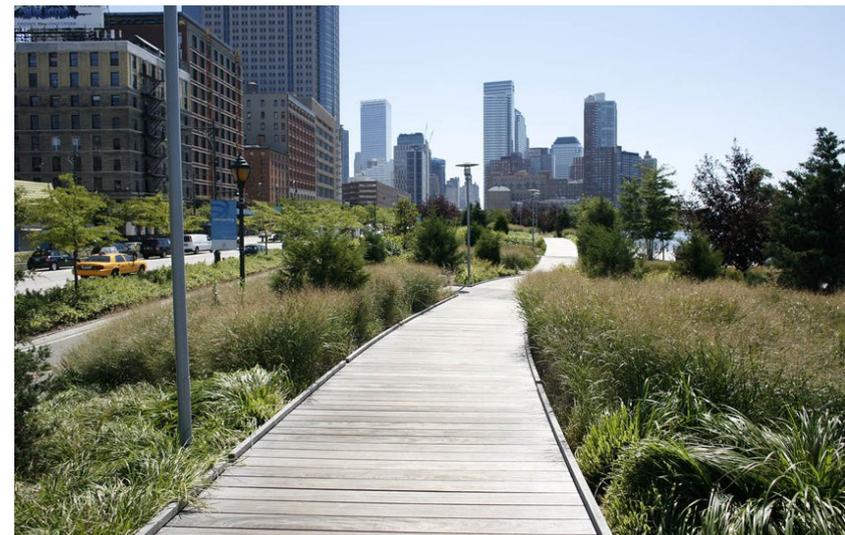
Oggi le graminacee ornamentali sono ormai ampiamente diffuse nella progettazione dei giardini, sia privati che pubblici :

- per la loro valenza estetica : per la varietà di forma, portamento e altezza, per le numerose variabili cromatiche, per la capacità di interagire con la luce, per l'evoluzione stagionale che le rende interessanti per gran parte dell'anno, per la facilità con cui è possibile creare combinazioni con arbusti, alberature e perenni da fiore
- per la resistenza ad ogni condizione ambientale



MariaCristina Cesana

- per la bassa manutenzione richiesta (un taglio annuo per eliminare la parte aerea deperita e una suddivisione dei cespi ogni 3/5 anni)
- per l'alta resistenza agli attacchi di patogeni
- per i costi contenuti (proporzionalmente alla misura finale che sono destinte a raggiungere)





MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana



Hummelo, in inverno (presso il vivaio di Piet Oudolf)

MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana

ESIGENZE COLTURALI DELLE GRAMINACEE

Terreno

Le graminacee necessitano per lo più di terreni di medio impasto o leggermente argillosi, ma sempre provvisti di un buon drenaggio.

Anche per le colture in vaso è sempre opportuno aggiungere a un generico terreno universale, parti di terreno di coltivo con una buona dose di argilla, per dare alle piante la possibilità di sostenersi, e agevolare la conservazione di acqua nel terreno.



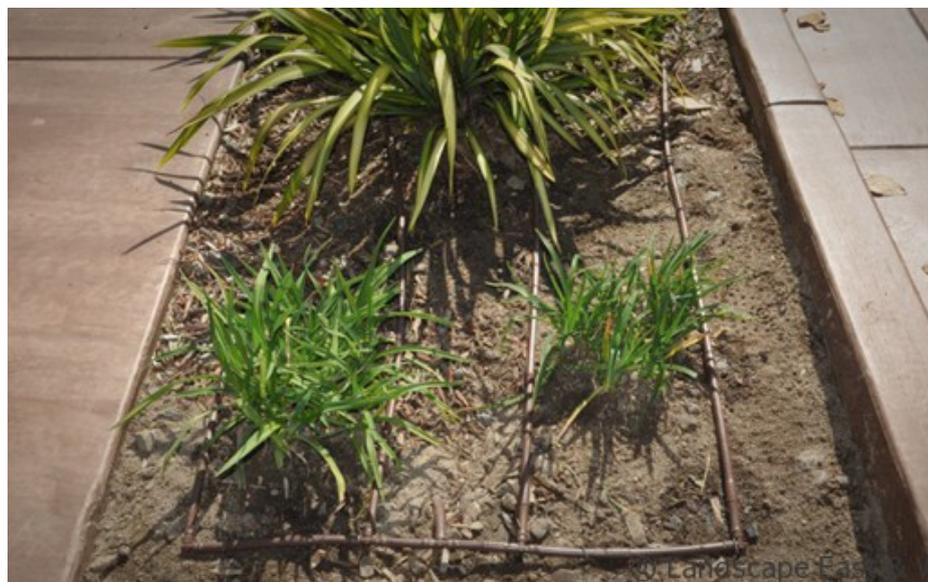
ANNAFFIATURE

E' necessario sostenere le piante durante l'anno di posa con un impianto a goccia, e assicurarsi che siano perfettamente attecchite in un buon terreno prima di sospendere l'irrigazione.

D'estate, le specie più delicate, possono comunque necessitare di periodici interventi.

CONCIMAZIONI

Vanno somministrati concimi bilanciati a lenta cessione (meglio se organici) nei periodi di ripresa vegetativa, tra maggio e giugno.



MariaCristina Cesana

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Dopo la messa a dimora, anche a causa degli ampi spazi d'impianto, necessari a garantire alle piante uno sviluppo armonioso, sarà opportuno valutare un sistema di pacciamatura per tenere sotto controllo lo sviluppo di infestanti, agevolare il contenimento dell'acqua nel terreno e proteggere gli apparati radicali dagli sbalzi di temperatura.

Usando pacciamature organiche si contribuirà anche a migliorare la struttura e la vitalità del terreno.



MariaCristina Cesana

MANUTENZIONE

Le graminacee decidue vanno potate alla fine della stagione invernale, ma prima della ripresa vegetativa.

Le graminacee che prediligono le temperature più calde vanno potate a primavera inoltrata o appena all'inizio dell'estate.

Vanno tagliate a 7/8 cm da terra.



Miscanthus

MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana



Hakonechloa

Le graminacee che prediligono temperature più fresche, all'inizio della primavera.

E' meglio non togliere più di 2/3 della pianta per non rischiare di danneggiare i nuovi germogli, sia perchè potrebbero non essere visibili prima del taglio, sia perchè potrebbero verificarsi dei freddi tardivi.

MariaCristina Cesana

Le graminacee sempreverdi invece (Carex, Festuca, Acorus, Stipa tenuissima, Liriope, Ophiopogon...) non necessitano di vere e proprie potature, ma di semplici pulizie per rimuovere gli steli secchi : è possibile effettuarle con un rastrello in gomma, o semplicemente 'pettinandole', indossando guanti di gomma.



A seguito di danneggiamenti dovuti a freddi tardivi o venti gelidi, è possibile effettuare degli svecchiamenti periodici, con un taglio più deciso del ciuffo.

MariaCristina Cesana

DIVISIONE

Sia per rinnovare piante ormai invecchiate o danneggiate, sia per stimolare nuovi germogli a seguito di gelate tardive o deperimenti dovuti a problematiche del terreno, è possibile dividere le piante.

Le graminacee che prediligono climi più caldi, possono essere divise dalla primavera fino a metà estate, evitando di toccarle durante il periodo della fioritura.



Per le graminacee che preferiscono i climi più freschi, è meglio provvedere alla divisione in primavera o all'inizio dell'autunno.

Le sempreverdi possono essere divise solo in primavera.



MariaCristina Cesana

Per le piante più piccole, è possibile procedere alla divisione semplicemente con le mani, dopo aver estratto le piante dal terreno.

Per le piante più grandi è possibile, una volta scavato il pane di radici dal terreno, dividerle usando una cesoia, un coltello o un vanghetto con una lama ben affilata.

E' importante non fare essiccare le radici, tenendole immerse in terra e sabbia umida, fino al momento del nuovo impianto.



Per le graminacee di grandi dimensioni, come il Miscanthus, è necessario prendere alcune precauzioni prima di procedere alla divisione.

E' meglio tagliare la parte aerea della pianta, prima di procedere all'escavazione della radice, spesso di grandi dimensioni.



MariaCristina Cesana

La divisione può essere effettuata con metodi più o meno 'brutali', che vanno dalla sega a mano, all'uso congiunto di vanghe e vanghe-forche, all'impiego di ascia e martello...

Quello che 'resta' va rimesso subito a terra, annaffiato abbondantemente e protetto da sbalzi termici per qualche settimana.



MariaCristina Cesana